



CITTÀ DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

5 SETTEMBRE 2022



Estasi Catania
Si va verso
10 mila abbonati
Pelligra, blitz
in pescheria
tra selfie e cori

G. FINOCCHIARO pagine 16-17



SIRACUSA
«Casa del Pellegrino
ospiti l'Alberghiero»

FRANCESCO NANIA pagina III

BUSCEMI
Ray Bondin: il paese
merita l'Unesco

PAOLO MANGIAFICO pagina IV

SCOGLITTI
Multano un'auto
aggredditi tre vigili

SALVO MARTORANA pagina VII

RAGUSA
«Caro testi scolastici
un mito da sfatare»

MICHELE FARINACCIO pagina VIII

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

LA SICILIA

1945 > 2022



Siracusa | Ragusa

LUNEDÌ 5 SETTEMBRE 2022 - ANNO 78 - N. 244 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1945

REGIONALI, IL CANDIDATO AL FORUM CON "LA SICILIA"

Schifani: «Sull'antimafia non prendo lezioni se vinco io burocrazia slegata dalla politica»

SERVIZIO pagine 2-3

Mosca minaccia «Sarà la grande tempesta globale»

Gas e sanzioni. Zelensky avverte: «Ora Putin vuole distruggere l'Europa». In Italia Meloni e Salvini divisi sulle risposte al ricatto russo

Con il Nord Stream fermo e l'incubo del caro bollette che assilla l'Europa, Mosca continua a minacciare l'Occidente evocando l'inizio di una «grande tempesta globale» scatenata dalle sanzioni imposte alla Russia. In Italia, la Meloni non cede ai «ricatti»,

mentre Salvini avverte: «L'Ue pagherà i danni». Letta: «Meglio un governo che sta nella serie A che uno che sta nella serie B con Polonia, Ungheria».

SERVIZI pagine 4-5

DA OGGI SUONA LA CAMPANELLA

Il ministro: «Scuola, si parte senza l'emorragia di prof»

MARGHERITA NANETTI pagina 8

LUNEDÌ SICILIANO



«Io, biancavillese
racconto la Sicilia
con i gioielli»

GIORGIA LODATO pagina XV

EOLIANI "OFFESI" CON LA PRODUZIONE

Ciak, qui non si gira dopo il rogo no di Stromboli al set "incriminato"

Stromboli dice no alla prosecuzione delle riprese della fiction sulla Protezione civile sul cui set, lo scorso 25 maggio, si sviluppò l'incendio che ha bruciato circa 5 ettari di vegetazione, lasciando praticamente nuda la montagna dalla quale il 12 agosto è venuto giù il fiume di fango e massi che ha investito il centro abitato. Il diniego è stato ufficializzato dopo un incontro tra i residenti e il sindaco di Lipari.

GIOVANNI FRANCO pagina 7



COME È NATO IL MIRACOLO

Il parto dopo il trapianto di utero
il prof. Scollo racconta l'eccezionale evento
orgoglio della medicina siciliana

FRANCA ANTOCI pagina 6

L'INTERVENTO

SPORT IN PIAZZA IN SICILIA PER ESALTARNE IL RUOLO SOCIALE

VITO COZZOLI*

L'arrivo in Sicilia del track di Sport e Salute segna un momento importantissimo per il Road Show 2022, che sta portando da Nord a Sud, porta a porta, lo sport in 40 comuni del nostro Paese. Oggi a Catania in Piazza Università, domani ad Agrigento in Piazza Marconi: non vediamo l'ora di trascorrere due giorni di festa, divertimento, inclusione e socialità all'insegna della promozione dei corretti stili di vita e dello Sport.

Lo Sport inteso come diritto fondamentale di tutti e per tutti. Lo Sport considerato come presidio sociale, educativo, formativo in stretto contatto con le comunità, i territori e le persone. Per questo i Villaggi che abbiamo allestito nelle piazze di tutta Italia, e che ora fanno tappa a Catania ed Agrigento, sono pronti ad accogliere gratuitamente tutti i cittadini che vorranno fare attività sportiva all'aria aperta, conoscere e sperimentare nuove discipline in un'area a loro dedicata di oltre 1.000 metri quadrati insieme ai campioni che hanno fatto la storia dello sport.

Sarà bellissimo oggi e domani vedere Giuseppe Gibilisco, leggenda del salto con l'asta, giocare con i più giovani nella sua Sicilia e tramandare loro i valori autentici che lo sport porta con sé. E chissà che da una semplice chiacchierata o una corsa per gioco non possa nascere proprio da Catania o da Agrigento il campione o la campionessa di domani.

* Presidente e ad Sport e Salute

SEGUE pagina 7

ICOM
CORSO DI LAUREA EUROPEO IN PROFESSIONI SANITARIE
CORSO DI LAUREA IN FISIOTERAPIA
CORSO DI LAUREA IN OSTEOPATIA
www.icomedicine.com
sede di Catania - Via Pola n. 39
Tel. 095 8175011 | segreteriacatania@icomedicine.com

Ragusa

LUNEDÌ 5 SETTEMBRE 2022

Redazione: piazza del Popolo, 1 tel. 0932 682136 ragusa@lasicilia.it



MODICA

«Il laboratorio galleggiante serve a fare crescere i nostri ragazzi speciali»

Ecco il racconto di una giornata tipo trascorsa sul battello destinato dalla Procura di Otranto alla Casa di Toti per aiutare i giovani che fanno i conti con il disturbo dello spettro autistico.

MARCELLA BURDERI pag. XI

CARABINIERI

Il comandante provinciale Gainelli lascia dopo tre anni di incarico «E' stato un periodo difficile»

SALVO MARTORANA pag. VIII

GIARRATANA

La «Scinnuta» si è compiuta e ora la festa di San Giuseppe può cominciare un'altra volta

ALESSIA CATAUDELLA pag. X



RAGUSA

Raccontami di te e le parole diventano opere da ammirare

E' stato ospitato al castello di Donnafugata, l'appuntamento finale del contest promosso da Malia che ha riservato numerose emozioni al pubblico che ha avuto modo di partecipare.

LAURA CURELLA pag. X

Ragusa. Abbiamo fatto il punto in vista della stagione scolastica che sta per ripartire «Il caro libri un mito da sfatare»

➔ Gli operatori del settore: «Gli incrementi si aggirano intorno al 2%. La difficoltà riguarda i ritardi»

Non ci sarà nessun caro libri per le famiglie ragusane. Questo, almeno, quanto assicurano i librai operatori del settore che parlano di incrementi irrisori sui prezzi di copertina che si aggirano intorno al 2%. «Le reali difficoltà - affermano alcuni di loro - riguardano gli editori e le cartiere, alcune delle quali hanno chiuso. Questo, in tendenza, sta determinando una serie di ritardi nella disponibilità dei testi. Va molto il mercato dell'usato».

MICHELE FARINACCIO pag. VIII



L'ALLARME

«Settecento imprese in grave difficoltà»

Blocco cessioni crediti, interviene la Cna costruzioni della provincia di Ragusa per denunciare una situazione difficile se l'attuale condizione non sarà superata. Il presidente del comparto, Tonino Cafisi: «E' un momento estremamente difficile». L'appello alla politica: «Fate qualcosa».

MICHELE FARINACCIO pag. VIII

MODICA

Autopsia Patrizia Giunta gli esiti a fine novembre

Occorrerà attendere novanta giorni per conoscere quali sono gli esiti delle analisi condotte dai ctu sulla salma della donna morta per le complicanze di una operazione per ridurre il peso.

SALVO MARTORANA pag. IX



L'INTERVENTO

«Non chiamateli bulli sono solo delinquenti»



Il pedagogista Giuseppe Raffa (nella foto) dice la sua dopo i recenti episodi verificatisi a Scoglitti, ma anche a Marina di Ragusa, e che hanno avuto per protagoniste le giovani generazioni.

SERVIZIO pag. IX

Calci e pugni ai vigili urbani che avevano multato l'auto della moglie

Scoglitti ancora in evidenza con un episodio limite che ha riguardato tre agenti finiti al Pronto soccorso



Tre gli agenti della polizia municipale rimasti vittime dell'aggressione



Scoglitti rimane al centro dell'attenzione sul fronte della cronaca

➔ L'uomo è stato ammanettato e portato in caserma. Denunciato a piede libero

SALVO MARTORANA

VITTORIA. Tre agenti della polizia locale, in servizio a Scoglitti, sono stati aggrediti dopo avere multato un'auto per una infrazione al Codice della strada. Per l'accusa è stato il marito della proprietaria dell'auto a sferrare calci e pugni ai caschi bianchi. Per poterlo bloccare e ammanettare è stato necessario l'intervento di polizia e carabinieri. L'uomo è stato trasferito in caserma. Subito dopo il sostituto procuratore di turno ha disposto la denuncia a piede libero dell'uomo.

I tre agenti sono stati trasportati al Pronto soccorso. Per uno sono stati necessari 10 punti di sutura al labbro per il secondo 5 punti di sutura mentre il terzo ha rimediato solo ecchimo-

si. L'aggressione si è registrata dopo gli ultimi episodi di cronaca che si sono registrati a Scoglitti, nella stessa serata in cui il sindaco Francesco Aiello ha organizzato, dalle 22 di sabato alle due di domenica, un sit-in per chiedere maggiore attenzione delle forze dell'ordine per la frazione balneare e per la città di Vittoria. La manifestazione non ha riscosso il successo sperato perché la cittadinanza non amava esporsi.

Il sindaco Aiello in un post Fb dal titolo "Aggressione e violenza" parla «di gratuita violenza ai danni degli agenti che hanno riportato ferite a causa dell'aggressione subita, mi inquieta e confermo la necessità di interventi urgenti e coordinati per arginare e debellare questi fenomeni. Esprimo solidarietà agli agenti feriti, augurando loro una pronta guarigione e mi riservo di incontrare con urgenza i vertici della Polizia municipale». Il gruppo consiliare di Fratelli d'Italia e la coordinatrice cittadina Monia Cannata hanno espresso vicinanza e solidarietà. «Registriamo ancora un inqualificabile episodio. Massima solidarietà agli agenti aggrediti. Non possiamo continuare a far macchiare l'immagine di Scoglitti da questi episodi».

Ragusa Provincia

«Altro che bulli, sono giovani delinquenti»



Dopo gli episodi di Scoglitti ma anche di Marina di Ragusa, Raffa tira le somme

GIUSEPPE RAFFA*

Sono armati di spranghe e coltelli. Alcuni si "accontentano" dei tirapugni. Non chiamateli bulli. Sono delinquenti, giovani delinquenti. I principali promotori delle ultime risse, aggressioni, azioni di violenza becera e nichilista.

Attori protagonisti della fase due del disagio giovanile, quello che non riguarda più i figli di nuclei familiari

multiproblematici, come accadeva una volta. Gran parte dei giovani violenti di Vittoria, Scoglitti, Marina di Ragusa (e anche di mezza Italia) appartengono a famiglie benestanti dove non mancano cultura e denaro. Nuclei genitoriali periferici, soprattutto colpevoli di abbandono educativo: un fenomeno scattato prima della pandemia e che il virus ha contribuito a far letteralmente esplodere.

Risultato: i giovani senza genitori e adulti competenti hanno appreso orizzontalmente, cioè dai coetanei, e non più verticalmente, dunque dalle famiglie e dai "grandi" di riferimento. Hanno imparato e stanno imparando per "imprinting", anzi per "imprinting educativo", ossia si sono abbeverati alla fonte della strada. E' la società "orizzontale" di cui parla lo psicanalista Luigi Zoja, dove i giovani senza adulti seguono gli esempi negativi e devastanti dei pari età allo sbando. I ragazzi senza padre stanno crescendo

privi dei principi di responsabilità e di giustizia: principi spesso "sostituiti" dalla violenza e dal disprezzo verso regole, norme, leggi.

I giovani senza madre ignorano il codice materno, che significa crescere aggressivi, anaffettivi e nichilisti. Padri e madri che sanno porsi solo in simmetria verso i figli, cioè alla pari: li trattano come fossero amici, compagni di scuola e di merende. Si tratta del grave, gravissimo errore educativo che sta alla base del dilagare dei moderni fenomeni di aggressività giovanile autodiretta ed eterodiretta. Un nuovo disagio giovanile, che a Vittoria e dintorni ha trovato nel lassismo istituzionale degli ultimi anni un inatteso fattore di accelerazione. E complice certa, proverbiale esuberanza, quasi un marchio di fabbrica degli eredi di Vittoria Colonna, sia nel bene che nel male, la nuova violenza giovanile ha cominciato a farla da padrona prima della pandemia, per andare definiti-

vamente a comandare dall'estate dello scorso anno ad oggi. I giovani vivono immersi nel presente, anzi nel "presentismo", come sostiene il sociologo Carlo Bordini.

E il futuro? Non esiste. Come il passato. Contano solo la "performance", l'apparire dei social, il denaro. E la violenza? E' spesso il fine per raggiungere ciò che vogliono. Machiavelli docet. Che fare? Per il sindaco e per parte della politica la soluzione risiede nell'impinguare gli organici di polizia. Di certo la questione ordine pubblico va affrontata. Soprattutto serve anche risolvere un'altra questione, quella educativa. Bisogna ricominciare dalle famiglie. Il tutto con il coinvolgimento delle istituzioni, della chiesa, delle scuole, dei club servizi, delle associazioni. Penso ad un progetto di comunità, per la salvezza delle ultime generazioni e delle loro famiglie.

*Pedagogo e coordinatore ambulatorio antibullismi Asp Ragusa

COMANDANTE CC

Gainelli lascia dopo tre anni «Periodo difficile dato il massimo»

SALVO MARTORANA

RAGUSA. Dopo tre anni esatti, il colonnello Gabriele Gainelli (nella foto) lascia il comando provinciale dei carabinieri di Ragusa. Dal 12 settembre sarà in servizio a Roma come direttore di Divisione presso il servizio di cooperazione internazionale delle forze di polizia in contatto con i colleghi di altre nazioni nell'ambito dei trattati previsti dall'Interpol e da Europol. Prima di dedicarsi ai preparativi per il trasferimento ha voluto ringraziare la stampa per la collaborazione e la popolazione ragusana per l'affetto.

«Noi lavoriamo per fare sempre il massimo. Il personale della provincia è all'altezza e sono fiero della collaborazione che mi è stata prestata. Nei tre anni in cui sono stato a Ragusa abbiamo vissuto il periodo della pandemia che ha fatto registrare un calo dei reati, per fortuna



aggiungo, perché abbiamo dovuto affrontare questa nuova sfida che ha riguardato anche il nostro servizio che si è dovuto adattare alle esigenze del Covid. Il territorio di Ragusa si è distinto per l'atteggiamento della popolazione che ha risposto con senso civico».

Il colonnello Gainelli ha ricordato i tanti successi dell'Arma nel triennio, volutamente senza citarne nessuno. Il colonnello Gainelli, 48 anni, è nato a Vicenza. E' insignito dell'onorificenza di Cavaliere dell'O.m.r.i., decorato di medaglia d'argento al merito di lungo comando, medaglia d'argento al merito di lunga navigazione, croce d'oro per anzianità militare, medaglia commemorativa Nato per missioni di pace, medaglia commemorativa italiana per missioni di pace in teatro operativo estero, medaglie Onu-francese-portoghese-polacca per la cooperazione in Kosovo, benemerenda di III grado di Protezione civile per emergenza rifiuti in Campania e per sisma de L'Aquila. Al suo posto, il 12 arriverà il colonnello Carmine Rosciano, 45 anni, campano, attuale comandante del reparto operativo dei carabinieri di Firenze. ●

Ragusa Provincia

«Scuola, macché caro libri gli aumenti intorno al 2% Il problema sono i ritardi»

Ragusa. Il punto in vista dell'apertura della nuova stagione
«Le difficoltà principali le stanno vivendo editori e cartiere»

MICHELE FARINACCI

RAGUSA. Caro libri? Un mito da sfatare. Sono pressoché unanimi i commenti dei librai ragusani in merito ad una problematica che si ripresenta di anno in anno, ogni qualvolta stanno per ricominciare le scuole e le famiglie sono impegnate nell'acquisto dei libri scolastici. E questo nonostante un considerevole aumento del prezzo della carta. Gli approvvigionamenti scarseggiano e le cartiere sono costrette a rifare tutti i conti con i costi della materia prima in aumento, l'energia alle stelle e il carburante ai massimi livelli.

Ma se gli stampatori non sanno come far quadrare i conti e un po' alla volta stanno trasferendo gli aumenti sul prezzo del prodotto finito, così non è (ancora?) per i libri scolastici. Il cui prezzo è protetto da precise regole ministeriali. Insomma, le famiglie iblee, almeno per quest'anno, possono stare tranquille: i rincari, che si stanno ripercuotendo pressoché su tutti i beni e servizi, non colpiranno anche l'acquisto dei libri di testo dei propri figli. Dice Daniela La Licata, titolare della storica libreria Flaccavento, nel centro di Ragusa superiore: «Parliamo di centesimi, non ci sono grandissimi aumenti. Il problema, piuttosto, è quello che manca la carta e quindi ci sono ritardi nell'arrivo dei testi scolastici. In questo momento, per esempio, mi mancano libri che dovevano essere già pronti a luglio e che invece sto ancora aspettando».

Ad entrare più specificatamente nella questione è Francesco Nicolò della libreria Eirene di viale Europa: «Quella dei rincari sui libri è una notizia che si ripete ogni anno - dice - Ma non ci sono aumenti significativi, qui parliamo di percentuali minime, intorno al 2% a

fronte di un aumento della carta che si aggira intorno al 30%. Per quanto riguarda i ritardi, che comunque ci sono sempre stati, ancora non abbiamo il metro della situazione. Un po' i libri fanno registrare questo problema a causa, per esempio, di errori di stampa: adesso, poi, molte cartiere hanno chiuso. Ci sono poche tipografie a livello industriale, e quelle poche che sono rimaste in piedi hanno difficoltà a reperire la carta perché c'è questo aumento smodato del prezzo, e così anche l'editore stesso ci pensa, dal momento che ci sono tetti di spesa ben precisi stabiliti dal ministero, che se si sfiorano devono essere recuperati l'anno dopo».

Insomma per gli editori ci sareb-



be una certa difficoltà a rientrare nei costi, dati i tetti del ministero, che però hanno come obiettivo sacrosanto quello di proteggere le famiglie. E così, sia per non incorrere nel problema dei ritardi, ma anche e soprattutto per avere un risparmio significativo, sono sempre più

le famiglie che scelgono di acquistare i libri usati, ormai da diversi anni acquistabili nelle stesse librerie.

Ed anche quello dei ritardi potrebbe essere un falso mito, così come sottolineato da Leandro Cascone (nella foto sopra), della libreria Le Magasin, che pur concordando con i propri colleghi che «i rincari sono un mito da sfatare» e che «i prezzi sono imposti e regolati da un'apposita legge», precisa come non ci siano nemmeno questi ritardi di cui si parla, «perché le case editrici come Zanichelli o Mondadori la carta per stampare non la comprano quest'anno - rileva - ma l'hanno già comprata due o tre anni prima. Quindi questo discorso, per le case editrici più grosse non esiste, magari può invece presentarsi per quelle più piccole, ma hanno il 10% del mercato. L'usato? Va sempre tantissimo. Ormai non c'è più il mercatino di una volta, che durava magari 15 giorni, ma tutte le librerie si sono attrezzate con l'usato, che viene acquistato da ogni classe sociale, anche da quelle più alte. Tra l'altro si parla di libri molto ben tenuti, sia perché ormai è nella cultura dei ragazzi cercare di non rovinarli in modo da potere essere venduti, sia perché si viene da due anni in cui per diverso tempo c'è stata la Dad, e dunque il cartaceo è stato poco utilizzato».





LA CONTINUITÀ

L'on. Giorgio Assenza, candidato nella lista di Fratelli d'Italia, ha aperto le porte del comitato elettorale di Comiso affiancato dall'assessore regionale uscente Ruggero Razza, puntando su "continuità, impegno, risultati". L'on. Nello Dipasquale, invece, è stato tra i protagonisti della presentazione dei candidati Pd per le Regionali e per le Nazionali del prossimo 25 settembre.

Ideale scontro a distanza tra Dipasquale e Assenza

LAURA CURELLA

La campagna elettorale è entrata nel vivo con lo "scontro" a distanza tra due dei big provinciali in corsa per la rielezione all'Ars. Quasi in contemporanea, venerdì sera, Nello Dipasquale e Giorgio Assenza hanno fatto il primo "bagno di folla". Da un lato il dem (nella foto) ha giocato "in casa", al centro studi Feliciano Rossitto di Ragusa, per la presentazione di tutti i candidati del Partito Democratico alle elezioni nazionali e regionali del prossimo 25 settembre. "Tra poco più di due settimane, al termine di questa campagna elettorale lampo e anomala, gli elettori dovranno scegliere quale modello di Paese e di Sicilia vogliono: da una parte ci siamo noi, la politica che tutela i diritti e pensa al futuro con strategia e accortezza, dall'altra c'è la destra, che con Musumeci ha governato e fallito", ha eviden-

ziato Dipasquale.

A qualche chilometro di distanza Assenza, candidato nella lista di Fratelli d'Italia, ha aperto le porte del comitato elettorale di Comiso affiancato dall'assessore regionale uscente Ruggero Razza, puntando su "continuità, impegno, risultati".

Ad anticipare l'intervento di Assenza le parole di stima del coordinatore provinciale FdI Salvo Sallemi, in corsa per il Senato, e gli endorsement del sindaco di Comiso, Maria Rita Schembari, come del sindaco di Santa Croce Camerina Giuseppe Dimartino. In prima fila la vicesindaco di Ragusa Giovanna Licitra. "Un impegno che mi ha visto sempre in prima linea, rappresentando l'intera provincia. L'obiettivo è quello di proseguire nella direzione tracciata, per assicurare la prosecuzione di alcuni progetti tuttora in itinere", ha dichiarato Assenza.



IL COMIZIO

Domani sera, in piazza San Giovanni, intorno alle 21,30, è atteso il comizio di Cateno De Luca, uno dei candidati alla presidenza della Regione Sicilia per questa tornata elettorale. In provincia di Ragusa, invece, oggi c'è il tour di Nuccio Di Paola che avrà la possibilità di toccare con mano alcune delle problematiche che riguardano da vicino l'intero territorio locale.

Oggi arriva Nuccio Di Paola domani c'è Cateno De Luca

A Ragusa arrivano due degli aspiranti alla guida della Regione. Ad aprire le danze è il candidato presidenza della regione del M5s, Nuccio Di Paola, che, oggi, di buon mattino attraverserà la provincia iblea insieme ai candidati all'Ars e ai candidati alle politiche del 25 settembre. La visita di Di Paola inizierà alle 8 al mercato ortofrutticolo di Vittoria, cuore pulsante dell'economia ipparina, quindi proseguirà alle 11 a Modica, partendo dal bar Fucina, per una presa d'atto e di denuncia delle tante discariche abusive della zona, per terminare alle ore 12 in contrada Bellamagna, a Pozzallo, dove sono note le lotte del Movimento, a fianco delle associazioni e dei cittadini, preoccupati per l'impianto di Biogas.

Domani invece sarà la volta di Cateno De Luca che ha annunciato un comizio in piazza San Giovanni intorno alle

21,30. Contestualmente ci sarà l'inaugurazione del candidato ragusano all'Ars nella lista a sostegno del "sindaco di Sicilia", Saverio Buscemi (nella foto), previsto alle 20 in piazza Igea.

Intanto il candidato dell'UdC Ignazio Abbate ha presentato ufficialmente il programma elettorale per le Regionali partendo dalle infrastrutture, "la base per il funzionamento economico, sociale e di vita moderna di ogni territorio. A maggior ragione di un'isola come la nostra. Se il claim del momento, alla luce dei superbonus e del Pnrr nazionale, è la ristrutturazione e l'innovazione con interventi di riqualificazione energetica, sismica e sociale, anche nelle infrastrutture occorre dare priorità alla ristrutturazione, rifunzionalizzazione, completamento e manutenzione costante delle opere esistenti".

L. C.